



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

CUAV – COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA

Oggetto:	PUG del Comune di Fiscaglia, adottato con DCC n. 58 del 15.12.2023, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017. Comitato Urbanistico di Area Vasta - CUAV - Verbale I° seduta del 08/02/2024
-----------------	---

Allegato 3

Richiesta di integrazioni della Provincia di Ferrara



Protocollo 5737 del 27/02/2024

Classificazione 012.007.019

Fascicolo 2024/1

Oggetto: CUAV DI FERRARA – PUG DEL COMUNE DI FISCAGLIA ADOTTATO CON DCC N. 58 DEL 15.12.2023, AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. 24/2017. RICHIESTE DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI.

PREMESSO che, con nota acquisita al PG n. 1685 del 19/01/2024, il Comune di Fiscaglia ha trasmesso al Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Ferrara il PUG adottato e la documentazione necessaria ai fini dell'espressione del parere motivato, ai sensi dell'art. 46, co. 2, della L.R. 24/2017;

VISTA la convocazione della prima seduta di CUAV per il giorno 08/02/2024 (PG n. 2432 del 26/01/2024), nella quale si prevede che i componenti del Comitato possano formulare eventuali richieste di integrazioni;

CONSIDERATO che la Provincia di Ferrara, nell'ambito del CUAV, si esprime relativamente alle proprie competenze:

- a) in ordine al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo stabiliti dall'art. 6 della L.R. 24/2017, all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35, alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
- b) in ordine agli aspetti tesi a garantire una maggiore efficacia alle azioni di piano;
- c) in ordine alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, previa acquisizione dell'istruttoria di Arpa-SAC e della Valutazione di Incidenza delle autorità competenti (Regione Emilia-Romagna – Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna);
- d) in ordine alle condizioni di pericolosità sismica locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;

ESAMINATI gli elaborati tecnici e amministrativi trasmessi al CUAV;

VALUTATO quanto emerso nella seduta di CUAV del 08/02/2024 nonché nel Tavolo tecnico relativo al rischio idraulico del 15/02/2024;

EVIDENZIATO che, ad esito del confronto istruttorio svoltosi nella prima seduta di STO del 26/01/2024 e nella prima seduta di CUAV, si condividono e si fanno proprie le valutazioni del Servizio Regionale Pianificazione espresse in sede di Comitato;

Protocollo 5737 del 27/02/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386





Ciò visto e considerato, si formulano le seguenti

RICHIESTE DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI

a) In ordine al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo stabiliti dall'art. 6 della L.R. 24/2017, all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35, alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione, si rileva quanto segue.

1. Coerenza con la pianificazione provinciale

Le valutazioni inerenti la coerenza del PUG adottato con i Piani di rango provinciale sono articolate a partire dal Contributo reso in sede di Consultazione Preliminare.

In generale si condividono le linee strategiche del piano e gli obiettivi tesi alla messa a sistema dei valori storico-culturali-ambientali del territorio, dalla rete ecologica alle connesse infrastrutture verdi e blu, alla mobilità dolce (ciclabilità, vie d'acqua, intermodalità). Si ritiene infatti che puntare sulle connessioni (obiettivo centrale del PTAV, in corso di formazione), sia strategico in un territorio come quello di Fiscaglia, significativo nel panorama provinciale:

- a cavallo tra le tre Unità di Paesaggio delle *Terre Vecchie*, di *Gronda* e delle *Risaie*, nonché parte del sito UNESCO "*Ferrara Città del Rinascimento e il suo Delta del Po*";
- configurato dalla fusione di diverse realtà territoriali (ex Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia), che sta lavorando sulla ri-definizione della propria identità di comunità;
- strutturato dal corso del Po di Volano, importante asse di sviluppo storico degli insediamenti nonché corridoio primario della Rete Ecologica con rilevanti elementi/nodi (ZPS Garzaia dello zuccherificio e Po di Volano, il limitrofo sito ZPS Valli del Mezzano).

Si rilevano, tuttavia, alcuni aspetti riguardanti la coerenza con i piani di rango provinciale meritevoli di successivi approfondimenti, a partire dalla verifica della coerenza con i piani provinciali proposta nella Valsat (cap. 8.3): tale verifica risulta generica e non consente di comprendere come le principali tematiche dei piani provinciali siano state declinate nei documenti di PUG; analogamente risultano da integrare le valutazioni/verifiche inerenti il POIC.

Coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP

Protocollo 5737 del 27/02/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386





Rete Ecologica Provinciale (REP)

Sulla base delle conoscenze della situazione ecosistemica alla data di adozione della variante al PTCP relativa alla rete Natura 2000 e alle reti ecologiche, il piano provinciale identifica nelle tavole del gruppo 5.1. la struttura della Rete Provinciale di primo livello (REP) che costituisce la sintesi degli elementi esistenti e delinea contemporaneamente quelli da costituirsi nell'ambito di validità del Piano.

A partire dagli elementi individuati dal Piano provinciale, il PUG adottato ha articolato il progetto di Rete Ecologica Locale (REL) nelle Tavole *QCD-1.1_Rete Ecologica* e *QCD-2.7 Tavola di analisi delle dotazioni ecologiche e ambientali*, nonché nella *Relazione di Quadro conoscitivo diagnostico* (cap. 11). Il ruolo della REL è stato riletto e inquadrato nell'ambito delle dotazioni ecologiche ambientali, come previsto dalla LR 24/2017 e dalla DGR n. 110/2021.

Le indicazioni strategiche inerenti le trasformazioni ammesse e le azioni progettuali tese all'implementazione della REL sono articolate nei *Criteri generali di localizzazione degli interventi che comportano consumo di suolo* (inerenti le trasformazioni attuate mediante Accordi Operativi - AO o Permessi di costruire convenzionati - PdCC) e nella *Lista delle esigenze della città pubblica* (cap. 14 SQUEA).

Infine, negli articoli 8.13 e 8.14 della Disciplina si declina l'apparato disciplinare di riferimento per gli interventi all'interno o nei pressi degli elementi della REL.

Apprezzabile il lavoro di costruzione e declinazione della REL, a partire dalle peculiarità del territorio e dagli obiettivi posti dalla LR 24/2017 e dal Piano provinciale, nonché la declinazione puntuale di azioni utili alla sua valorizzazione: al fine di conseguire maggiore chiarezza ed efficacia si consideri l'opportunità di individuare gli elementi della REL nelle Tavole di Assetto, quale elemento progettuale e strategico del PUG.

Azioni e sistema di valutazione ineriscono alle trasformazioni indotte da AO o PdCC e non anche ad interventi diffusi nel territorio rurale (spesso interessato da trasformazioni autorizzate con procedimento unico).

Si ritiene, conseguentemente, necessario un'integrazione e un approfondimento del sistema di valutazione affinché sia esteso a tutte le trasformazioni fuori dal TU, non sia limitato a formulazioni di carattere generale e si articoli in criteri/condizioni oggettivamente misurabili (ora dichiaratamente "puramente orientativo"); tale rilievo diviene particolarmente rilevante in riferimento alle prescrizioni del PTCP inerenti gli interventi ammessi negli elementi della rete ecologica (artt. 27 quater e 27 quinquies).

Pertanto, per garantire la piena coerenza del PUG con il PTCP vigente, si richiede di:

- implementare la parte strategica, regolamentare e valutativa, con la definizione di azioni puntuali, quantificabili, misurabili e qualificate da un grado di priorità, tese al superamento della frammentazione e delle minacce alla continuità della REL. Si dovranno recepire puntualmente le direttive e le prescrizioni del PTCP al riguardo (artt. 27-bis e seguenti delle Norme del PTCP) anche provvedendo all'inserimento di specifici indicatori che diano conto delle priorità connesse alla costruzione della Rete ecologica;

Protocollo 5737 del 27/02/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386





- rendere la Disciplina coerente con le disposizioni e le prescrizioni previste dal PTCP per i corridoi e i nodi ecologici, gli areali speciali e gli stepping stones;
- al fine di conseguire maggiore chiarezza ed efficacia nel raggiungimento degli obiettivi di piano, integrare gli elementi della RE, definendo priorità attuative, nelle tavole di Assetto strategico.

Sistema della mobilità e dell'accessibilità

La materia è stata introdotta e disciplinata dal piano provinciale in occasione dell'ultima variante approvata nel 2018, sopravvenuta rispetto alla approvazione degli strumenti di pianificazione comunale.

Nel PUG adottato la mobilità e l'accessibilità sono temi centrali per lo sviluppo sostenibile del territorio e degli insediamenti. Considerate anche le peculiarità territoriali, è apprezzabile lo sforzo per la sistematizzazione della ciclabilità e lo sviluppo dell'intermodalità (temi condivisi con il costruendo PTAV). Si rileva che nella Valsat sono stati declinati criteri di valutazione inerenti l'accessibilità territoriale ma risultano formulati in modo generico senza tradursi in condizioni oggettivamente misurabili.

Pertanto, per garantire la piena coerenza con il PTCP vigente, si richiede di:

- recepire nella SQUEA e nella Valsat le condizioni alle trasformazioni territoriali legate a standards di accessibilità (artt. 28 quinquies, 28 novies, 28 undecies e 28 ter decies), quali elementi valutativi/condizioni per le trasformazioni fuori dal TU (partic. per gli AO ma non solo), da coordinarsi con l'inserimento di specifici indicatori relativi al monitoraggio del Piano. A tal proposito, con lo scopo del conseguimento di assetti di mobilità sostenibili, è opportuno integrare la tabella delle matrici di monitoraggio della Valsat con gli indicatori di cui all'art. 28-undecies, co. 2, e dell'art. 28 ter decies (ampliamento e/o insediamento di aree produttive).

Stabilimenti a Rischio Incidente Rilevante (RIR)

Con la variante al PTCP approvata nel 2018 viene data attuazione alle disposizioni del DM 09.05.2001 e della normativa regionale in materia di pianificazione degli Stabilimenti a rischio incidente rilevante RIR (art. 34).

Pur non essendo presenti stabilimenti RIR nel territorio comunale e nei territori limitrofi, il PUG dovrà contenere valutazioni di sostenibilità relative ad eventuali insediamenti futuri e apposita regolamentazione all'interno delle aree di danno, così come previsto dal PTCP e dalla normativa in materia.

Si rileva che nel PUG adottato è stata predisposta una specifica tavola (allegata alla Tavola dei vincoli), ove si rappresentano le aree precluse all'insediamento di nuovi stabilimenti RIR: per tale elaborato si rimanda alle valutazioni inerenti la Tavola dei vincoli.

Protocollo 5737 del 27/02/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386





Oltre all'indicazione delle aree precluse,

- si valuti l'opportunità di prevedere condizioni di sostenibilità per l'insediamento di tali stabilimenti, ovvero indicazioni circa le mitigazioni da predisporre, in virtù dei valori ambientali e paesaggistici presenti nel territorio.

Coerenza con il Piano operativo degli insediamenti commerciali - POIC

Il POIC (Piano operativo degli insediamenti commerciali) è stato oggetto di variante generale (con contestuale aggiornamento del PTCP) in adeguamento alla legislazione sovraordinata, approvata con DCP n. 38 del 18/05/2016.

Si valutano positivamente le strategie proposte nella SQUEA volte ad incrementare l'attrattività comunale anche attraverso l'insediamento di attività commerciali di differente livello di rilevanza (declinate nell'obiettivo OS 6).

Tuttavia, nella Disciplina e nella Valsat, non sono recepite le specifiche condizioni, previste dalla normativa regionale di settore e dal POIC, per l'insediamento di attività commerciali, non ultimo l'aspetto legato all'accessibilità viaria.

Pertanto, oltre a rilevare nella Valsat la mancanza di un confronto con il POIC (verifica di coerenza esterna), si rende necessario integrare gli elaborati del PUG come di seguito indicato:

- integrare il QCD con una ricognizione delle attività commerciali suddivise per tipologia/rilevanza, comunicando a questa Provincia lo stato di attuazione delle iniziative che superino i 1500 mq di superficie di vendita a far data dall'entrata in vigore del piano stesso (2016), in adempimento dell'art. 9 del POIC;
- adeguare la SQUEA, la Valsat e la Disciplina al fine di recepire, in modo puntuale e calato a scala locale, criteri, obiettivi e limiti previsti dal POIC (artt. 6, 7, 8) per gli insediamenti commerciali.

Coerenza con il Piano per la localizzazione dell'emittenza radio e televisiva - PLERT

Per quanto riguarda la localizzazione di impianti per l'emittenza radio e televisiva, il PTCP disciplina la materia all'art. 33, rimandando al relativo piano di settore (PLERT) approvato con DCP n. 31 del 24/03/2010. Nel PUG adottato è stata predisposta una specifica Tavola dei vincoli *ALL-VIN_PLERT-Allegato alla tavola dei vincoli* con la rappresentazione cartografica delle aree individuate all'art. 4, co. 3, delle norme di PLERT: al riguardo si rimanda alle valutazioni successive inerenti la Tavola dei vincoli.

Tavola e scheda dei vincoli

In attuazione dell'art. 37 della LR 24/2017, la documentazione di piano comprende la "Tavola dei

Protocollo 5737 del 27/02/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386





vincoli”, strumento conoscitivo ove sono rappresentati tutti i vincoli, e la “Scheda dei vincoli”, che “*riporta per ciascun vincolo o prescrizione, l’indicazione sintetica del suo contenuto e dell’atto da cui deriva*”.

Relativamente alla Scheda dei Vincoli, si chiede di:

- integrare ogni scheda con l’esatta denominazione del vincolo differenziandolo dall’*Indicazione sintetica del contenuto* e specificando l’elaborato grafico nel quale esso è rappresentato. A tale proposito, si evidenzia che diversi vincoli derivanti dal PTCP si innestano su altri vincoli del piano provinciale o su vincoli derivanti da piani settoriali: la “scheda dei vincoli” dovrà chiaramente rappresentare tale circostanza per una corretta applicazione degli stessi;
- integrare le schede dei vincoli di cui agli artt. 18, 19 e 24, co. 6, con il riferimento normativo dell’art. 30 inerente il divieto di installazioni pubblicitarie.

Relativamente alla Tavola dei Vincoli, si chiede di:

- precisare ed unificare i riferimenti normativi della tavola *VIN-2* con quelli delle relative schede di vincolo inerenti la viabilità storico/panoramica;
- integrare l’individuazione cartografica delle componenti della Rete Ecologica, in coerenza con quanto individuato nelle *Tavv. QCD-1.1 Rete Ecologica* e *QCD-2.7 Tavola di analisi delle dotazioni ecologiche e ambientali*. La Scheda relativa al vincolo denominato Rete Ecologica provinciale e locale dovrà contenere solo i rimandi alle norme del PUG (attuative delle disposizioni del piano provinciale) che comportino vincoli e/o limitazioni alle possibili trasformazioni;
- integrare l’allegato *ALL-VIN ART.32-Allegato alla tavola dei vincoli* con le aree precluse alla localizzazione di nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui all’art.32, co. 1, lett. b), d), e), f), g) e di darne atto anche nella relativa scheda di vincolo, anche tenendo conto del Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche di recente approvazione;
- stralciare dall’elaborato *ALL-VIN RIR-Allegato alla tavola dei vincoli* le tutele non rientranti nel territorio comunale di Fiscaglia e integrare la tutela con le “zone precluse” all’insediamento di nuovi stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui all’art. 34, co. 10;
- integrare la tavola *ALL-VIN PLERT-Allegato alla tavola dei vincoli* con le perimetrazioni inerenti quanto previsto dall’art. 4, co. 3, delle Norme di PLERT, e predisporre analogo elaborato cartografico con l’identificazione delle “Aree di attenzione per la localizzazione a condizioni” di cui all’art. 5 delle medesime norme.

In generale, si raccomanda il puntuale coordinamento tra il contenuto dei due elaborati con le altre parti del Piano.

Protocollo 5737 del 27/02/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386





2. Disciplina delle nuove urbanizzazioni

In virtù delle innovazioni introdotte dalla legge urbanistica regionale, particolare importanza ricopre la formulazione dell'apparato normativo cui riferirsi per le nuove urbanizzazioni: risulta fondamentale, infatti, non solo far riferimento ai contenuti della legge, ma anche coordinare e richiamare puntualmente le diverse parti del Piano utili per valutare la coerenza delle trasformazioni (in particolare SQUEA e Valsat).

Quanto sopra è trattato nell'art. 5.1 della Disciplina: il contenuto di tale articolo non sembra tradurre efficacemente quanto previsto dall'art. 35 della LR 24/2107 e, in taluni casi, le disposizioni non sembrano coerenti con la medesima legge regionale. In particolare sembrano non chiaramente articolati e sistematizzati:

- i contenuti degli artt. 5 e 6 della L.R. 24/2017 (ammissibilità interventi che prevedono consumo di suolo, condizioni per la realizzazione delle residenze, quota massima consumo di suolo);
- le indicazioni relative alle quote minime di dotazioni in relazione al dimensionamento degli insediamenti;
- il puntuale rimando alle parti di piano ove sono articolati i requisiti prestazionali, le condizioni di sostenibilità nonché il concorso alla realizzazione di ERS, cui riferirsi per l'ammissibilità delle nuove urbanizzazioni;
- il rimando agli elementi strutturali che costituiscono riferimento per le nuove previsioni e ne definiscono limiti condizioni e opportunità, coerentemente con quanto articolato in Valsat.

Si chiede, pertanto, di rivedere la formulazione proposta, allo scopo di fornire un chiaro quadro di riferimento per la valutazione delle proposte di nuove urbanizzazioni.

b) In ordine agli aspetti tesi a garantire una maggiore efficacia alle azioni di piano, oltre a quanto già esplicitato, si rileva quanto segue.

3. Efficacia delle azioni di piano

In considerazione delle novità introdotte dalla LR 24/2017 circa i contenuti e la funzione della pianificazione urbanistica comunale, è necessario porre attenzione affinché le diverse parti del PUG, pur nella loro specificità, siano coordinate e costituiscano uno strumento organico in grado di governare efficacemente le trasformazioni territoriali, coerentemente con gli obiettivi. Risulta apprezzabile lo sforzo di supportare le azioni di piano con un interessante sistema di valutazione delle istanze di trasformazione del territorio (analisi multicriteria, griglie di valutazione e definizione criteri).

Si rilevano, tuttavia, alcuni aspetti meritevoli di approfondimenti: in particolare, si ritiene necessaria una maggiore coerenza tra i diversi documenti ovvero tra le strategie e i meccanismi di valutazione (contenuti nella Valsat) e tra questi e la Disciplina. A titolo di esempio, per gli interventi di

Protocollo 5737 del 27/02/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386





ristrutturazione urbanistica nel TU, è auspicabile un approfondimento dei requisiti prestazionali garantendo coerenza tra Valsat e Disciplina.

In riferimento a quest'ultima, inoltre, risulta talvolta poco chiaro il grado di coerenza dei diversi contenuti del piano: si suggerisce una revisione in tal senso, meglio esplicitando la coerenza dei contenuti strategici e dei criteri di sostenibilità e coordinando, coerentemente, le varie parti del piano.

Da ultimo, si rileva che molte azioni/strategie declinate nella SQUEA non sono state associate ad un grado di priorità derivante dalla diagnosi del QDC (si veda ad esempio le azioni individuate per la valorizzazione e la tutela della Rete Ecologica): anche questo aspetto rischia di vanificare l'efficacia del piano in fase attuativa.

In virtù di quanto sopra riportato, per una piena coerenza tra le diverse parti del piano, si rileva la necessità di:

- tradurre obiettivi e strategie declinati nella SQUEA in condizioni di sostenibilità puntuali e misurabili (da correlare ad interventi di mitigazione degli impatti previsti), nonché in un apparato disciplinare efficace e cogente, da porre in relazione al grado di priorità degli stessi;
- nella Disciplina puntualizzare quali siano i riferimenti per le valutazioni delle trasformazioni nelle diverse parti del Piano, esplicitando chiaramente la coerenza dei contenuti strategici e dei criteri di sostenibilità (coordinando, coerentemente, le varie parti del piano) oltre ad articolare più puntualmente il quadro di riferimento per le nuove urbanizzazioni, come riportato al precedente p.to 2;
- articolare il cap. 9 del Rapporto Ambientale – Valsat, come meglio esplicitato al paragrafo successivo.

c) In ordine alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, si rileva quanto segue.

4. Valsat

La nuova legge urbanistica inquadra il ruolo della Valsat come strumento necessario di supporto alla decisione in riferimento alle possibili istanze di trasformazione che possono interessare il Comune di Fiscaglia: tale strumento, dovrà quindi consentire al Comune, nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza e parità di trattamento dei privati, di poter valutare le istanze di trasformazione coerentemente con le strategie del PUG.

Si rileva con favore come nella Valsat si dia particolare attenzione alla valutazione del processo di formazione del piano, alla verifica della coerenza dei contenuti con la pianificazione territoriale sovraordinata nonché con le specificità territoriali emerse in sede di quadro conoscitivo diagnostico (intese sia come opportunità che come criticità) e all'articolazione di un puntuale sistema di monitoraggio. In proposito, si evidenzia l'opportunità di:

Protocollo 5737 del 27/02/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386





- aggiornare la verifica di coerenza esterna, integrandola con i piani regionali di recente approvazione (PRRB 2022/27, PAIR 2030) nonché, come detto, con il POIC;

Si ritiene opportuno un maggiore approfondimento del sistema di valutazione delle trasformazioni proposto nel **cap. 9 della Valsat** per il quale, in primis, si suggerisce una rilettura per riformulare contenuti fra loro in contraddizione e per una maggiore chiarezza degli stessi. Più nello specifico si chiede di:

- integrare e coordinare il sistema di valutazione con la Disciplina e la SQUEA, evidenziando le modalità di applicazione e il livello di cogenza delle diverse parti di tale sistema;
- chiarire per quali interventi si applica il sistema di valutazione (AO, PAIP, procedure speciali, int. diretti, ...): coordinare e allineare le diverse parti del piano di conseguenza;
- chiarire, in particolare, come vengono tenuti in considerazione gli interventi attuati mediante procedimenti autorizzatori unici (energetici, infrastrutture, PAUR regionali, attività produttive, ecc...) anche ai fini della valutazione del loro contributo al contenimento del consumo di suolo, al perseguimento degli obiettivi di piano nonché al monitoraggio del piano stesso;
- chiarire se le valutazioni delle trasformazioni fuori TU sono inerenti solo agli interventi che rientrano nel limite del 3% di consumo di suolo ammesso fino al 2050, ovvero anche ad altri interventi non rientranti in tale limite;
- articolare i criteri valutativi di AO/PAIP fuori e dentro il TU (presenti nelle Tabelle 3 e 4), in modo più puntuale e misurabile, oltre ad esplicitare target di riferimento chiaramente identificati, evitando così l'eccessiva discrezionalità del valutatore nelle verifiche di ammissibilità e di sostenibilità connesse alle istanze presentate;
- differenziare le condizioni di sostenibilità delle trasformazioni in relazione ai principali impatti generati dagli interventi (es. interventi che generano flussi di traffico, impatti odorigeni, ecc..) ovvero alla natura/tipologia di insediamento (es. insediamento/ampliamento produttivo, di attività commerciale, ecc). Si fa presente, ad esempio, che il PTCP detta specifiche direttive per nuovi comparti produttivi in relazione al sistema dell'accessibilità, al sistema logistico delle merci e alla rete ecologica.

In virtù di quanto emerso nel **Tavolo tecnico sul rischio idraulico**, svoltosi il giorno 15/02/2024 (vedi allegato al verbale CUAV), si prende atto dell'assenza di elementi conoscitivi utili ad approfondire il rischio idraulico delle aree golenali interessate da edificazione, nonché di una specifica pianificazione settoriale (PGRA) che orienti e indirizzi le trasformazioni territoriali.

Tuttavia, stante la rilevanza strategica che tali aree assumono in relazione alla conformazione dei centri abitati, non potendo escludere che ad esito di studi e approfondimenti emergano elementi di rischio che qualificano tali aree come non più idonee al recupero/rigenerazione, si ritiene opportuno:

- integrare il sistema di valutazione proposto con specifiche condizioni di sostenibilità inerenti le aree golenali interessate da possibili trasformazioni dell'edificato. Tali condizioni dovranno prevedere l'approfondimento del rischio idraulico di tali aree (in riferimento agli studi più

Protocollo 5737 del 27/02/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386





aggiornati e/o alle informazioni conoscitive fornite dall'Agenzia Regionale per la Protezione civile e la Sicurezza Territoriale) in relazione alle possibili trasformazioni ammesse dal Piano.

Infine, in virtù degli approfondimenti/aggiornamenti sopra richiesti, sarà necessario aggiornare il monitoraggio del Piano coerentemente con il sistema di valutazione.

5. Valutazione di Incidenza – VINCA

In riferimento alla Valutazione di Incidenza, si rimanda integralmente alle valutazioni della Regione Emilia-Romagna – Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna, ente di gestione del sito ZPS IT4060011 “*Garzaia dello zuccherificio di Codigoro e Po di Volano*”.

d) In ordine alle condizioni di pericolosità sismica locale del territorio, ai sensi art. 5 L.R. 19/2008, si rileva quanto segue.

6. Rischio sismico

Il QC del PUG deve contenere le analisi di pericolosità sismica locale, l'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) e la microzonazione sismica del territorio, ai sensi dell'art. 22 della LR 24/2017; questi consentono di fornire specifici indirizzi e prescrizioni per le parti del territorio che risultano maggiormente esposte a pericolosità sismica, in conformità all'atto di coordinamento tecnico in materia.

Dalla verifica della documentazione e degli elaborati cartografici si prende atto che il PUG comprende:

1. La microzonazione sismica, i cui elaborati sono redatti ai sensi della DGR 630/2019 e della DGR 564/2021. In particolare:
 - per il I livello di approfondimento, la documentazione comprende una relazione illustrativa e n. 4 tavole (carta delle indagini, carta geologico-tecnica, carta delle frequenze naturali dei terreni, carta delle MOPS in scala 1:10000). Inoltre, sono state trasmesse: una carta geomorfologica, litologica, altimetrica, profili geologici, acquiferi sotterranei, processi geodinamici, una carta sismotettonica e una relazione geologica del QDC;
 - per il II livello di approfondimento, la documentazione comprende: una carta delle velocità delle onde di taglio S (Vs), una carta di microzonazione sismica (SA1, SA2, SA3, SA4), una carta dei valori di HSM e delle carte dei fattori di amplificazione stratigrafica.

Protocollo 5737 del 27/02/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386





PROVINCIA DI FERRARA

2. L'analisi della CLE, di cui all'allegato A della DGR 564/2021, corredata da una carta di approfondimento che riporta la distribuzione degli Indici del Potenziale di Liquefazione nel territorio.

Si rileva, inoltre, che l'apparato normativo del PUG è stato integrato con gli artt. 8.5 e 8.6 finalizzati a fornire indicazioni e disposizioni per la riduzione del rischio sismico, ai sensi del capitolo 5 della DGR. n. 630/2019 e s.m.i.

In seguito alla segnalazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC), agli atti del Comune di Fiscaglia con PG n. 156555 del 19.10.2023, sono state apportate correttamente le correzioni richieste, tuttavia si segnala che nella Disciplina, art. 8.4 co.2, persiste un refuso circa i livelli di studi di microzonazione sismica condotti; per semplicità si riporta il testo corretto:

“Pur non essendo stati condotti gli studi di microzonazione sismica di III livello di approfondimento nel comune di Fiscaglia, per il PUG sono stati prodotti alcuni elaborati pertinenti a questo livello, che sono invece previsti dalla DGR 476/2021 e sua integrazione D.G.R. 564/2021 (...)”.

Ferrara, 27/02/2024

Il Rappresentante unico della Provincia di Ferrara
Il funzionario responsabile
PADOVANI GIANNI MICHELE

Documento informatico firmato digitalmente

Protocollo 5737 del 27/02/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

